

Comunicato Stampa No.4 / 21 Novembre 2019

È disponibile l'attuale ProWein Business Report 2019:

I cambiamenti climatici stanno modificando l'industria vinicola mondiale

- **Il 73% degli intervistati prevede impatti concreti, sulla propria attività, derivanti dai cambiamenti climatici**
- **I produttori di vino puntano su varietà di viti adattate dal punto di vista climatico e su nuove pratiche enologiche**
- **Contrariamente alle tendenze climatiche, i consumatori fanno affidamento sui vini leggeri e rinfrescanti**
- **La sostenibilità economica ed ambientale è di fondamentale importanza per il futuro del settore**

Per la terza volta, a nome della ProWein, l'Università di Geisenheim ha intervistato oltre 1.700 esperti del settore vinicolo provenienti da 45 paesi sui temi: mercati vinicoli internazionali, tendenze della commercializzazione e situazione economica. Il tema dell'indagine di quest'anno è stato l'impatto dei cambiamenti climatici sull'industria vinicola mondiale. Lo studio ha interessato l'intera catena del valore del vino. Tra gli intervistati erano presenti produttori di vino (aziende vinicole, cantine, cooperative) nonché intermediari (esportatori ed importatori) e commercianti (grossisti, rivenditori, hotel e gastronomi). "Soprattutto la combinazione delle diverse prospettive dei produttori, intermediari e commercianti, nel corso di diversi anni, rappresenta un barometro unico per l'industria internazionale", sottolinea la Professoressa Simone Loose, Direttrice dell'Institute für Wein- und Getränkewirtschaft – Istituto del vino e dell'industria delle bevande dell'Università di Geisenheim, la validità dell'attuale Business Report. "Questo rende il Business Report della ProWein il barometro più completo al mondo sulle tendenze vinicole."



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com


M
Messe
Düsseldorf

Messe Düsseldorf GmbH
Postfach 10 10 06
40001 Düsseldorf
Messeplatz
40474 Düsseldorf
Deutschland
Telefon +49 211 4560 01
Telefax +49 211 4560 668
Internet www.messe-duesseldorf.de
E-Mail info@messe-duesseldorf.de


Geschäftsführung:
Werner M. Dornscheidt (Vorsitzender)
Wolfram N. Diener
Bernhard Stempfle
Vorsitzender des Aufsichtsrates:
Thomas Geisel

Amtsgericht Düsseldorf HRB 63
USt-IdNr. DE 119 360 948
St.Nr. 105/5830/0663

Mitgliedschaften der
Messe Düsseldorf:

 The global
Association of the
Exhibition Industry

 AUMA
Mess-Ausschuss der
Deutschen Wirtschaft

 FKM
Gesellschaft zur
Freiwilligen Kontrolle von
Messe- und Ausstellungszahlen

Öffentliche Verkehrsmittel:
U78, U79: Messe Ost/Stockumer Kirchstr.
Bus 722: Messe-Center Verwaltung

Sommario

L'industria vinicola internazionale deve affrontare a breve termine le sfide della politica sanitaria, la situazione economica globale dell'economia mondiale e le crescenti barriere commerciali. A lungo termine, i cambiamenti climatici, che sono stati registrati negli ultimi cinque anni, dalle parti interessate, rappresentano importanti sfide per il settore.

Finora sono stati colpiti più fortemente e lo saranno anche in futuro i produttori di uva e di vino. Spesso hanno poche opportunità per schivare questo pericolo, in quanto per la maggior parte dei casi sono legati al loro vigneto. Attraverso cambiamenti delle pratiche viticole, della gestione della vendemmia, delle pratiche enologiche così anche dell'irrigazione, viene mitigato l'impatto dei cambiamenti climatici sulla vite e sul vino. Per il futuro si prevede una forte domanda di tipi di vitigni nuovi che siano più resistenti al calore ed alla mancanza d'acqua. Oltre a queste misure di adattamento nelle zone vinicole esistenti, la viticoltura si sposterà sempre più verso aree di coltivazione più fresche in località più alte o equatoriali.

Gli effetti del cambiamento climatico nella viticoltura colpiscono tutta la catena del valore e tutti gli attori dell'industria vinicola. Le aziende che si trovano all'inizio e nel mezzo della catena del valore, hanno finora respinto gran parte degli effetti dell'impatto ambientale. In futuro, tuttavia, questi effetti diventeranno più evidenti tra i rivenditori ed i consumatori. Le aziende vinicole che imbottigliano la materia prima e gli esportatori che agiscono come mediatori tra i mercati internazionali sono maggiormente colpiti, insieme ai produttori, dai rischi di una crescita delle variabilità dei prezzi, delle quantità e delle qualità del vino. Le imprese reagiranno al rischio crescente tramite una maggiore cooperazione con i produttori come anche passando ad altri produttori ed altre fonti. "Tutt'intorno alla viticoltura possiamo vedere l'impatto di un clima mutevole. Diverse aziende vinicole hanno preso importanti decisioni commerciali sulla base dei rischi e delle opportunità legate al clima, tra cui la cessione o l'acquisto in vigneti in base alla loro altitudine, latitudine e/o in base all'accesso alle risorse idriche", sottolinea il Dottore Dan Johnson, amministratore delegato dell'Australian Wine Research Institute.



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



Gli operatori dell'industria vinicola riconoscono la grande necessità di migliorare la sostenibilità. Oltre alla riduzione del fabbisogno idrico è anche necessario ridurre il fabbisogno energetico e quindi l'impronta di CO2 nella produzione e nel commercio del vino. Inoltre la grande sfida consiste nel convincere anche i consumatori di vini sostenibili. Standard industriali uniformi combinati a campagne informative e di persuasione possono essere una possibile soluzione. "È importante che il cambiamento climatico, (indipendentemente dalla categoria dei vini) stia al centro dell'attenzione di questo studio di mercato della ProWein 2019, effettuato a regola d'arte. Dobbiamo ridurre drasticamente le nostre emissioni e occorre intervenire maggiormente a tutti i livelli. Ogni azienda dovrebbe disporre di un programma di decarbonizzazione, ma la parola chiave è 'Prendere delle misure collettive'; le cantine dovrebbero dare l'esempio e fungere da pioniere. La nuova iniziativa dell'Associazione IWCA (International Wineries for Climate Action - www.iwcawine.org) facilita la collaborazione tra le aziende vinicole in materia di cambiamenti climatici. Speriamo che l'IWCA possa essere uno stimolo per l'adesione di altre cantine, per accelerare o avviare l'implementazione di programmi di riduzione delle emissioni di carbonio", sottolinea Miguel A. Torres, Presidente e quarta generazione della Famiglia Torres. "Il grande interesse per la sostenibilità, mostrato nel rapporto, conferma le nostre osservazioni sul mercato nordico. La certificazione biologica è un esempio di come i prodotti sostenibili vengono comunicati al cliente. Tuttavia, accogliamo con favore un complimento al prodotto biologico, che affronta una più larga gamma di questioni di sostenibilità attraverso certificazioni nazionali e regionali che sono ormai consolidate in molti paesi", sottolinea Marcus Ihre, Sustainability Manager Supply Chain di Systembolaget.

Da un lato, le aspettative economiche del settore sono state smorzate dalle sfide economiche e dalle barriere commerciali. D'altro canto, il forte calo dei produttori è sintomatico degli impatti economici della forte volatilità delle quantità di uva raccolta nella vendemmia, a causa del clima e di conseguenza dei prezzi che ne derivano. L'ulteriore adattamento dell'industria vinicola agli effetti dei cambiamenti climatici è una sfida importante. È quindi anche di grande interesse per l'industria vinicola lavorare insieme per combattere il cambiamento climatico attraverso efficaci misure di sostenibilità. "Per



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



raggiungere gli obiettivi della COP 21, è necessario un rapido e coraggioso cambiamento di rotta. Ogni industria ed ogni nazione è chiamata a farlo. Tuttavia, in particolare, l'industria del vino e degli alcolici ha l'opportunità di svolgere un ruolo guida. Non solo per fungere da modello, ma anche per salvaguardare i nostri interessi ed il nostro successo economico in futuro. Acqua pulita ed energia sostenibile saranno le materie prime più importanti della terra. "La viticoltura in particolare dipende da questo", afferma Bastian Mingers, Global Head Wine & Spirits e Direttore della ProWein. "La ProWein vuole impegnarsi a raggiungere il obiettivo 2° Celsius e a tal fine, offrire all'industria una piattaforma per lo scambio di esperienze e conoscenze."



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com

Sfide attuali dell'industria vinicola

1) *La politica sanitaria e l'attuale clima economico sono sfide con i maggiori effetti a breve termine.*

A breve termine le aziende considerano gli effetti della politica sanitaria restrittiva, con aliquote fiscali e prezzi minimi elevati per il vino e l'alcool, come la sfida più importante per l'industria vinicola. Il peggiorare della situazione economica globale l'aumento delle barriere commerciali sono visti come la seconda più grande sfida. Le conseguenze di una Brexit non regolamentata e della concorrenza con altre bevande alcoliche nonché della vendita liberalizzata di cannabis sono considerate relativamente basse.



2) *Il cambiamento climatico è la sfida che le aziende ritengono più probabile abbia un impatto molto forte sul settore.*

La metà delle aziende ritiene che gli effetti del cambiamento climatico sulle proprie imprese siano forti o molto forti. Si tratta quindi della terza sfida più importante, a breve termine, del settore. Contrariamente alle altre sfide, che si prevedono con maggiore incertezza, il cambiamento climatico è la minaccia più certa dal punto di vista commerciale. Il 73 per cento delle aziende prevede impatti dei cambiamenti climatici sulla propria attività imprenditoriale.

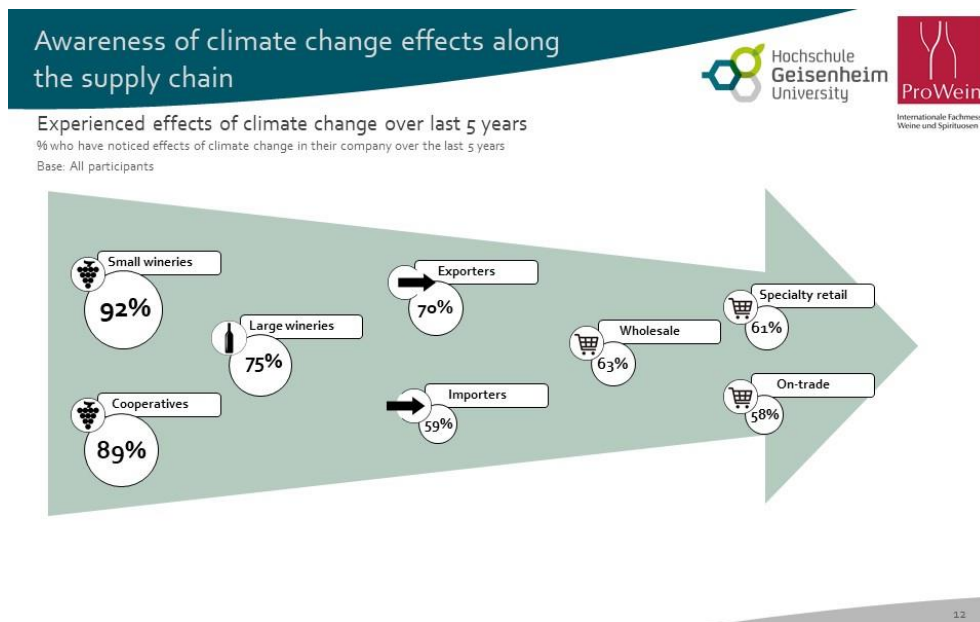
Ripercussioni registrate negli ultimi cinque anni fino ad oggi, sull'industria vinicola a causa del cambiamento climatico

3) *Gli effetti del cambiamento climatico sono stati maggiormente avvertiti dai produttori di vino*

La misura in cui i cambiamenti climatici hanno influenzato le aziende negli ultimi cinque anni varia a seconda della loro posizione nella catena del valore. Nove produttori di vino su dieci hanno già risentito degli effetti del cambiamento climatico, mentre tra i commercianti il rapporto era di sei su dieci. I produttori di vino più colpiti sono di solito quelli che hanno meno probabilità di evitare gli effetti del cambiamento climatico, essendo economicamente legati alla loro terra.



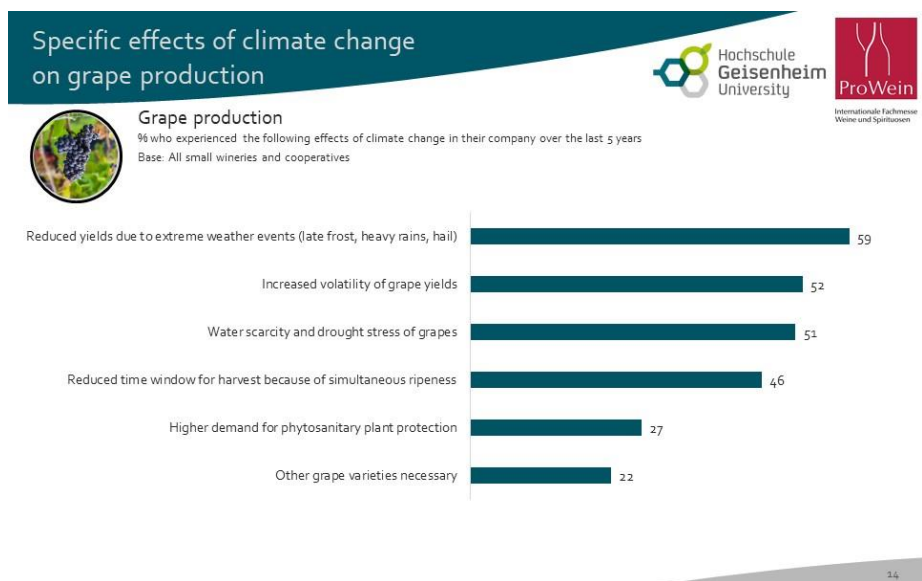
THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



4 Profitti inferiori ed ampiamente fluttuanti in oltre la metà dei produttori di vino.

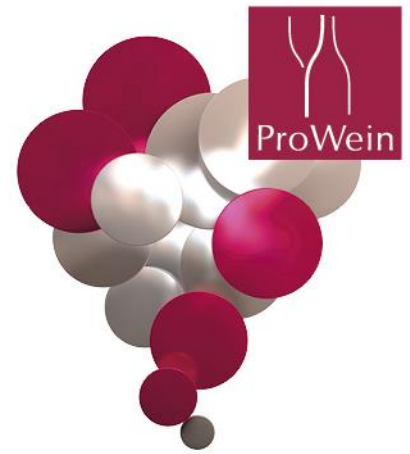
Negli ultimi cinque anni si sono registrati gli effetti più gravi nella viticoltura. Più della metà dei produttori di uva ha avuto rese inferiori a causa di eventi meteorologici estremi come gelate tardive, forti piogge, grandine o stress da siccità dell'uva. Questi eventi estremi hanno aumentato notevolmente la volatilità dei quantitativi di raccolta; allo stesso tempo, questa labilità ha portato a forti fluttuazioni dei prezzi sul mercato delle materie prime.

Secondo le attuali normative in materia di resa, solo un numero limitato di raccolti bassi in un anno possono essere compensati da raccolti successivi più elevati. Quasi un produttore d'uva su due, ha già dovuto modificare i suoi processi aziendali abbreviando i tempi della vendemmia e creando maggiori capacità di accettazione.



5 Le proprietà sensoriali dei vini sono cambiate

La maggior parte dei commercianti e delle cantine d'imbottigliamento dichiara che le caratteristiche sensoriali dei vini sono cambiate. La metà delle grandi aziende vinicole e cantine, che acquistano uva e vino in botti da diversi produttori, hanno già dovuto ricorrere a nuove pratiche enologiche per mitigare gli effetti delle materie prime modificate dal punto di vista climatico, sul vino pronto da bere). Le cantine e le cooperative a commercializzazione, hanno fatto meno uso di queste nuove tecnologie.



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



6 Maggiori fluttuazioni hanno aumentato il rischio dei professionisti della materia.

I cambiamenti climatici stanno già influenzando il coordinamento tra i protagonisti dell'industria vinicola. La variabilità della resa e della qualità di vini, aumenta da un lato la fluttuazione dei prezzi e dall'altro il rischio della disponibilità del vino. Nel caso di perdite dei raccolti, i produttori di vino, colpiti, non possono quasi mai beneficiare dell'aumento dei prezzi e le cantine si trovano ad affrontare il problema di reperire quantità sufficienti di materie prime promesse al commercio di generi alimentari. Annate di offerta eccessiva a livello mondiale portano ad un calo dei prezzi, poiché la domanda globale di vino è costante e solo una piccola quantità di vino può essere immagazzinata a lungo termine.

7 È diventato necessario un migliore coordinamento lungo la catena del valore

Al fine di garantire l'acquisto di merci e ridurre il loro rischio, le aziende come cantine d'acquisto, gli esportatori ed i commercianti possono cooperare più intensamente o passare ad altri fornitori. Soprattutto gli esportatori e le cantine hanno già utilizzato queste strategie in passato, riducendo così l'impatto sui commercianti dettaglianti e sui consumatori, alla fine della catena del valore.

Impatti previsti dal cambiamento climatico

8 La redditività delle imprese diminuirà e limiterà la loro adattabilità

Nei cambiamenti climatici degli ultimi cinque anni, ci sono stati vincitori (23%) e perdenti (35%). Per i prossimi dieci anni, le cooperative (53%) e le cantine (44%) prevedono un forte o molto brusco calo della loro redditività a causa dei cambiamenti climatici. Un calo della redditività impedisce la capacità di aumentare l'adattabilità ai cambiamenti climatici attraverso gli investimenti.

9 I viticoltori vedono un maggiore fabbisogno di varietà di viti adattate alle condizioni climatiche

Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla produzione di uva finora osservati, continueranno a crescere nei prossimi anni. I produttori di uva, si aspettano per il futuro, un forte incremento dell'impiego di



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



varietà di viti, climaticamente più adatte. Un produttore su tre si aspetta che ciò si realizzi entro il 2030.

10 Cresce il fabbisogno di nuovi procedimenti ecologici

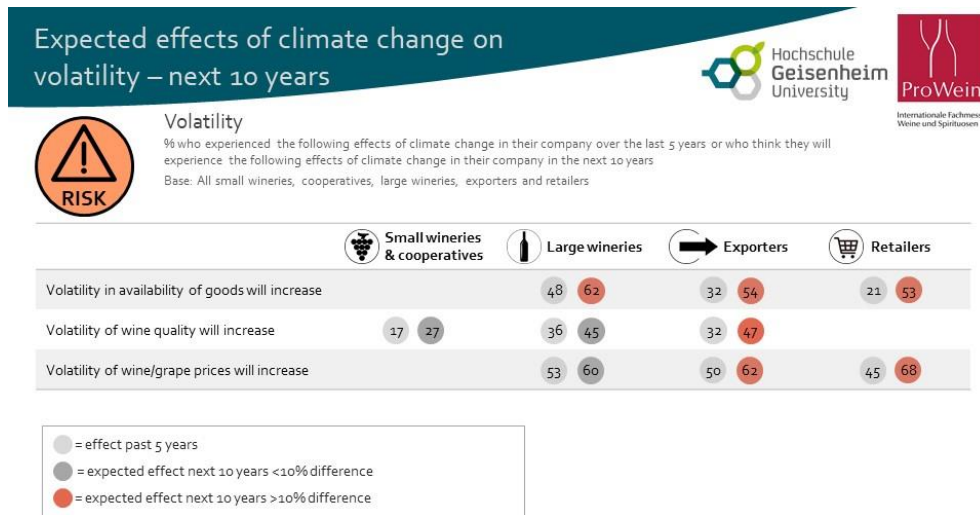
Per i prossimi dieci anni, il 62% dei commercianti, il 55% delle cantine di imbottigliamento ed il 42% dei produttori di vino prevedono un ulteriore cambiamento nelle proprietà sensoriali del vino. In futuro, la strategia di adattamento dei nuovi procedimenti ecologici prevarrà anche nelle aziende vinicole indipendenti e nelle cooperative e sarà utilizzata nella maggior parte delle cantine.

11 La crescente volatilità della disponibilità, prezzi e qualità, aumentano ulteriormente il rischio del settore

Per il futuro, commercianti ed esportatori prevedono in particolare un forte aumento della volatilità dei prezzi e delle disponibilità di vino, cosa che finora è stata parzialmente compensata dalle cantine. Entro il 2030, due terzi degli operatori del settore, prevedono dei rischi crescenti, che si manifesteranno in nuove forme di cooperazione con i produttori, ma anche in una minore redditività.



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com

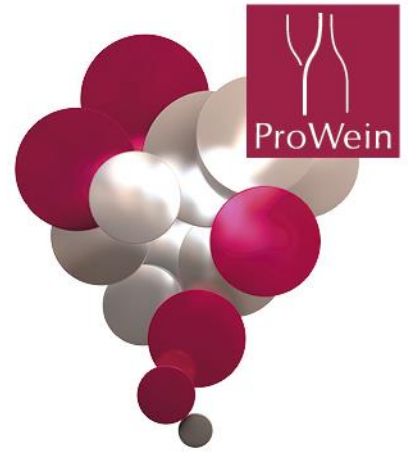


12 I clienti passeranno sempre più spesso ad altri fornitori ed origini

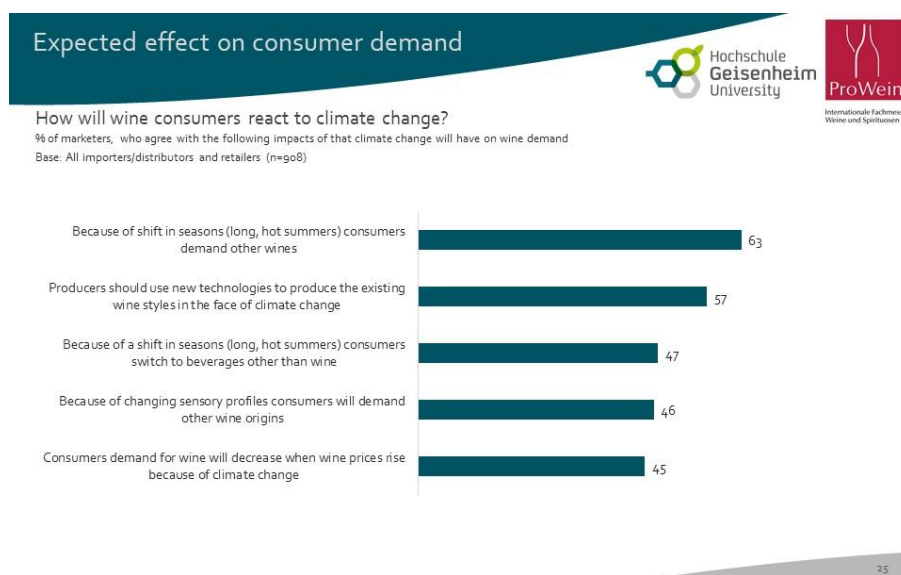
Oltre il 40% dei commercianti prevede in futuro, di passare ad altri fornitori o paesi d'origine, nel caso i cui i loro attuali fornitori fossero colpiti dai cambiamenti climatici. Ciò aggraverà ulteriormente la pressione economica sui produttori di uva e vino, che a loro volta, hanno molto meno possibilità di schivare i danni.

13 A causa dei cambiamenti climatici, i consumatori continueranno a cambiare ulteriormente il loro consumo di vino – contrariamente al cambiamento climatico del vino

I commercianti al dettaglio stanno già osservando i cambiamenti nel comportamento dei consumatori dovuti ai cambiamenti climatici. Ad esempio, nelle estati calde, il consumo di vino diminuisce e la domanda di vini rossi pesanti è in declino. Anche per il futuro, i commercianti prevedono una crescita della domanda di altri vini (63%) e di altre bevande (47%). Così si concretizza esattamente uno sviluppo opposto tra produzione e domanda. Il cambiamento climatico sta portando alla riduzione di vini più pesanti e ricchi di alcool, spingendo al contempo i consumatori a richiedere vini più leggeri e freschi. Più della metà dei commercianti (57) percento chiedono quindi che i produttori utilizzino nuovi procedimenti enologici, e nonostante il cambiamento climatico, poter continuare a rispettare i profili dei vini esistenti.



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



Misure di adattamento del settore vinicolo ai cambiamenti climatici

14 Finora le misure di adattamento in viticoltura sono dominanti

In linea con il forte impatto osservato nella produzione vinicola, le strategie di adattamento del passato si sono concentrate principalmente su misure viticole e cambiamenti nella gestione del raccolto. È stata introdotta anche l'irrigazione, ma spesso fallisce a causa dei costi elevati e della limitata disponibilità di acqua. Poiché le misure di adattamento nel vigneto, stanno raggiungendo in parte i loro limiti, il passo successivo sarà quello di intraprendere misure enologiche in cantina ed anche il passaggio ad altri tipi di vite o a

portainnesti. Per il 45% dei produttori, il trasferirsi in altri terreni agricoli fino al 2030, non è (ancora) rilevante, il (27%) ha già attuato questo progetto o prevede di farlo. In futuro, gli adattamenti viticoli ed enologici richiederanno anche una flessibilità delle norme giuridiche esistenti.

15 In futuro bisogna ridurre il fabbisogno di acqua ed energia

I produttori di vino considerano la riduzione dell'impiego di acqua e di energia come le più importanti misure di adattamento al clima. In particolare, il risparmio idrico è una sfida importante, poiché le viti attuali hanno bisogno di più acqua sotto forma d'irrigazione. Oltre ad un vantaggio diretto per l'azienda, il risparmio di acqua e di energia contribuisce positivamente alla sostenibilità del settore.

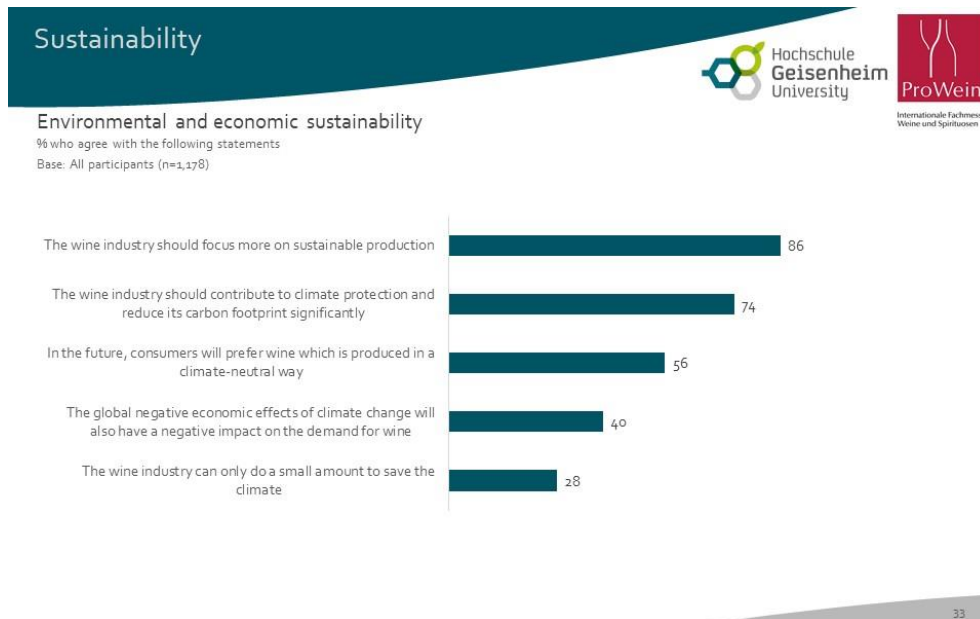
L'importanza della sostenibilità

16 Una maggiore sostenibilità del settore vinicolo riceve un sostegno quasi unanime

L'86 per cento degli operatori in questo settore concorda sul fatto che il settore vinicolo dovrebbe concentrarsi maggiormente sulla produzione sostenibile. L'approvazione è più alta tra i commercianti della Scandinavia (96%) e dell'Europa del Sud (93%). Tre quarti di loro vedono il necessario contributo dell'industria vinicola nella riduzione della loro impronta di CO2. L'approvazione è più alta in Italia (81%) e più bassa in Germania (65%).



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



17 Differenze nella previsione della sostenibilità per i consumatori
Persiste solo un parziale ottimismo sul fatto che in futuro anche i consumatori preferiranno vini prodotti in modo neutrale dal punto di vista climatico. I commercianti scandinavi e dell'Europa meridionale sono i più fiduciosi (91%), mentre i produttori tedeschi sono piuttosto scettici (38%)

L'attrattività dei mercati d'esportazione

18 La Scandinavia, con la Norvegia è al primo posto nel mondo come più attraente mercato di esportazione per il vino

Intervistati sull'attuale attrattiva del mercato, gli esportatori ed i produttori di vino considerano la Scandinavia, con i paesi leader Norvegia e Svezia, come il mercato di esportazione più attraente al mondo. Il Giappone, la Cina, Hong Kong, gli Stati Uniti, il Canada e la Polonia seguono nelle classifiche successive. La valutazione leggermente inferiore di Cina ed Hong Kong è dovuta principalmente all'elevato livello delle scorte ed ad una domanda interna leggermente inferiore. Le proteste politiche di Hong Kong non sono state ancora prese in considerazione al momento del sondaggio. Gli Stati Uniti ed il Canada hanno dimostrato ancora una volta il loro ruolo di importanti mercati di esportazione, ma l'impatto dell'aumento dei dazi d'importazione, per la maggior parte dei vini europei, a partire dall'ottobre 2019, resta da vedere. Dopo il 2017, la Polonia è tornata nella lista dei primi 7 mercati di esportazione. A seguito dell'emissione di Brexit ancora irrisolta e del suo già notevole impatto economico sul mercato interno, la valutazione del mercato britannico è stata nuovamente ridotta ad un nuovo minimo storico.

La situazione economica dell'industria vinicola

19 L'industria vinicola guarda al futuro con maggiore cautela

Le sfide economiche poste dal raffreddamento dell'economia globale e dalle barriere commerciali si riflettono anche sulle aspettative di sviluppo economico per il 2020. Dopo il grande raccolto del 2018, il mercato si è improvvisamente spostato da uno stato di carenza ad uno stato di eccesso di offerta, prova di una cresciuta volatilità del mercato. A seguito degli aumenti dei prezzi per lo scarso raccolto del 2017, nel 2019 i prezzi delle materie prime hanno subito un forte calo a livello mondiale ed alla fine del 2019 le scorte erano ancora



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com



superiori alla media. Questo doppio onere derivante dall'elevata offerta e dal rallentamento della domanda si riflette chiaramente sulle aspettative in calo, dei vari produttori. Le aspettative da parte degli esportatori, importatori, grossisti e rivenditori specializzati sono molto più stabili con sconti piuttosto contenuti.

Lo studio è stato effettuato per conto della ProWein e condotto dall'Institut für Wein- und Getränkewirtschaft der Hochschule Geisenheim – Istituto di Economia del Vino e delle Bevande dell'Università di Geisenheim, sotto la direzione della Prof.ssa Dott.ssa Simone Loose e del suo team. La ProWein e l'università di Geisenheim sono lieti di poter continuare con successo, anche nei prossimi anni l'effettuazione del Business Report della ProWein. La ProWein fornisce così al settore vinicolo un barometro di mercato, unico al mondo, come serie temporale a lungo termine, e fornisce risposte ad importanti domande dei settori su speciali argomenti annuali.

Questi ed altri risultati saranno presentati in dettaglio al Summit dei media ProWein del 21.11.2019 a Geisenheim. Ogni partecipante riceverà gratuitamente, su richiesta, il dettagliato rapporto commerciale della ProWein.

Nota per i redattori:

Immagine ad alta risoluzione potete trovarle nella nostra data base di immagini nel settore "Presse Service-Servizio Stampa" sul sito www.prowein.de.

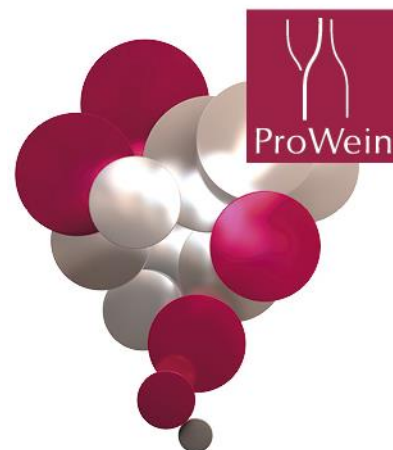
Contatto Stampa della ProWein presso la Messe Düsseldorf:

Christiane Schorn
Tel.: +49(0)211/4560 –991
SchornC@messe-duesseldorf.de

Monika Kissing
Tel.: +49(0)211/4560 –543
KissingM@messe-duesseldorf.de

Brigitte Küppers
Tel.: +49(0)211/4560 –929
KueppersB@messe-duesseldorf.de

Ulteriori informazioni sul sito:
www.prowein.de e nei social network
Facebook: www.facebook.com/ProWein.tradefair
Twitter: <https://twitter.com/ProWein>



THE WORLD'S NO.1
International Trade Fair
for Wines and Spirits
15-17 March 2020
Düsseldorf, Germany
www.prowein.de
www.prowein.com

